

RECENSIONI E DOCUMENTAZIONE

Yuval AVITAL

Lucus

Il luogo, definito dalla sua stessa materia e dall'ingegno dei suoi abitanti, conserva, tra le ondulazioni della sua morfologia, aspetti esclusivi, sistemi culturali complessi e stratificati, narrazioni, e un intreccio ampio di interazioni, pratiche e memorie. Nella sua ricerca artistica, **Yuval Avital** (Gerusalemme, 1977) osserva e indaga proprio la complessità di determinati contesti e le loro contraddizioni ed espressioni specifiche per restituire un'immagine singolare e ibridata, e generare spazi fantasmagorici, evocativi e poetici. Il linguaggio dell'artista non risponde a paradigmi definiti, prediligendo, al contrario, una manifestazione inaspettata e composita della propria narrazione attraverso un lavoro di costante sperimentazione di tecniche, e innesti esclusivi di materie e materiali. La mostra *Lucus* di Yuval Avital, a cura di Massimo Guastella, quinto appuntamento espositivo della Fondazione Biscozzi | Rimbaud, riconferma l'attitudine dell'artista a indagare la tradizione, in quest'occasione quella salentina, per consegnare una rappresentazione singolare e immaginifica, eppure sensibile e autentica, della propria natura profonda.

Le narrazioni remote del territorio salentino lo descrivono come un luogo ameno ricoperto da foreste estese, un territorio contraddistinto dal verde di una perenne vegetazione. Il Salento osservato da Avital, in cui permangono quasi esclusivamente gli arbusti della macchia mediterranea, differisce nettamente dal resoconto originario, in un contrasto reso ancor più evidente dagli ulivi ormai spettrali. L'equilibrio precario del territorio e il suo rapporto peculiare con flora e fauna muovono l'artista a definire un'operazione di ricongiunzione e riconciliazione con l'organicità del mondo naturale; nasce, pertanto, il progetto *Lucus*, eco del leggendario bosco sacro, luogo esclusivo popolato da creature inafferrabili, e articolato in un percorso espositivo di quattro atti in cui trovano la loro collocazione novanta opere, molte delle quali inedite, altre già note, ma risemantizzate nel nuovo contesto.

La personale ha il suo inizio con i *Bagnanti*, serie



Yuval Avital, entrambi *Senza titolo*, dalla serie *Bagnanti*, 2021. China e acquarello su carta, 20,7 x 12,5 cm. Courtesy of the artist

di piccole statue in gesso e pitture su carta stemperate con acqua marina; le opere immobilizzano e rendono ieratici i gesti semplici e familiari di figure che palano al tempo stesso immagini votive, concrezioni minerali, istantanee di un tempo già trascorso. Nella sala a seguire l'osservatore è accolto da dodici maschere sonore, creature ataviche realizzate con materiali e tecniche svariati grazie alla collaborazione con artigiani fiorentini la cui voce rimodulata si esprime in una sorta di canto-litania rituale che si leva proprio dalle opere. Il percorso prosegue nello spazio dei *menhir*, presenze capaci di determinare la sacralità del luogo stesso e che richiamano a un passato primigenio e superstizioso. *Lucus* si conclude con un'incursione in perfetto equilibrio formale nella collezione permanente della Fondazione attraverso tre sculture sonore: la girafa, il ragno e il verme.

Il Salento, così mediato da Yuval Avital, ritorna ad essere popolato da creature meravigliose e, ritrovando il suo magnetismo, si rinnova nella narrazione di esperienze prodigiose.

Valeria Gaetani

Yuval Avital *Lucus*

Fondazione Biscozzi | Rimbaud, Lecce
dal 16 luglio 2023 al 7 gennaio 2024

Yuval Avital, *Lucus*. Installation view. Foto Samuele Vincenti. Courtesy Fondazione Biscozzi Rimbaud

